



COMITATO CIVICO 2013

ANNO I, NUMERO 29

01 SETTEMBRE 2010

IN PRIMO PIANO - Davide Pifferi (Presidente Comitato Civico 2013)

Dopo la buffonata del Decentramento di Ostia e le finte promesse di dimissioni se questo non fosse accaduto, il sindaco Alemanno ne

inventa un'altra. **I municipi di Roma saranno ridotti da 19 a 15.** Lo prevede il primo decreto attuativo della riforma che sarà appro-

vato prima del 20 settembre da Palazzo Chigi. La loro entrata in funzione partirà nel 2013. Non sembra di essere a Roma ma a Topolinia.

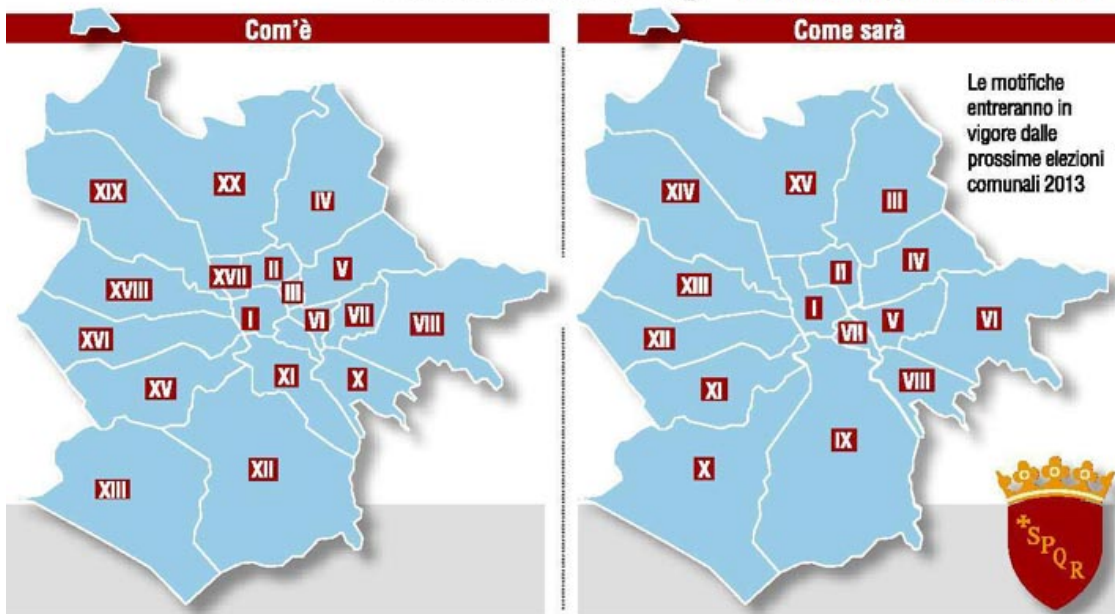
NOTIZIE DI RILIEVO:

- Riforma dei Municipi
- Strade Infernetto
- Archeologia
- Mondiali di Nuoto

SOMMARIO:

- Strade: Via E. Wolf Ferrari 2
- Parco dei Fusco 2
- Pasquino2013 2
- Distruzione di reperti a Pianabella 3
- Lo scandalo dei VV.FF. all'Infernetto 3
- Polo Natatorio di Ostia: la UE chiede chiari-menti al Governo 4

La riforma dei Municipi Fonte www.ilmessaggero.it



Raoul Bova e il Polo Natatorio (andrea schiavone)



Era il 25 giugno 2010 quando Raoul Bova (non iscritto alla gara dei 100 metri stile libero ai Campio-

nato Italiani Assoluti) si tuffava nella piscina scoperta del Polo Natatorio di Ostia, ottenendo il 3° posto. Peccato che non abbia poi ritirato la medaglia di bronzo, sottraendola di fatto al 4° arrivato (iscrittosi regolarmente). Il motivo? Si trattava solo della ripresa in acqua della mini-serie televisiva dal titolo "Come un delfino", che andrà in 'onda' sulle reti Mediaset in Autunno, in compartecipazione con la FIN e prodotta dalla Sanmarco e RTI. La Sanmarco appartiene a Raoul Bova e a sua moglie Chiara Giordano ed è in ottimi rapporti con la FIN, tanto che questa si è prestata ad ospitare sul suo sito la locandina per il casting della serie. Dopo le riprese in acqua, il 23 agosto è il turno di quella a 'terra'. Pomeriggio assoluto, mentre si sistema in fretta e in furia la parte della foresteria dove filmare (non c'è nulla). Centinaia di persone che entrano ed escono alla faccia di quanto appena detto ai giornali dal responsabile dell'impianto che più di

200 non possono entrare (sembra che manchino collaudi e assicurazione). Il

bello è però questo: chi ha pagato (se ha pagato) la Sanmarco per fare le riprese? La FIN o il Comune di Roma che è proprietario dell'impianto? Insomma un impianto che è ancora un cantiere è però

utilissimo per fare le riprese cinematografiche anche perché, quando andrà in onda in TV, tutti diranno: "Che bello!". Peccato che sia solo una finzione, come le bugie raccontate della sua apertura al pubblico da Bordoni, Vizzani e Alemanno.



Si trattava solo della ripresa in acqua della mini-serie televisiva dal titolo "Come un delfino", che andrà in 'onda' sulle reti Mediaset in Autunno, in compartecipazione con la FIN e prodotta dalla Sanmarco e RTI. La Sanmarco appartiene a Raoul Bova e a sua moglie Chiara Giordano ed è in ottimi rapporti con la FIN, tanto che questa si è prestata ad ospitare sul suo sito la locandina per il casting della serie. Dopo le riprese in acqua, il 23 agosto è il turno di quella a 'terra'. Pomeriggio assoluto, mentre si sistema in fretta e in furia la parte della foresteria dove filmare (non c'è nulla). Centinaia di persone che entrano ed escono alla faccia di quanto appena detto ai giornali dal responsabile dell'impianto che più di



Strade all'Infernetto: Via E. Wolf Ferrari (franca zampalà)

che rimane sono strisce di nuovo



Un Municipio che ha speso in 2 anni e qualche mese quasi 20 milioni di euro per le strade (un milione di euro al mese), senza mai rendere pubblico un documento, senza mai indicare i collaudi. Quante volte sono state rattoppate le strade ?

Nel precedente numero avevamo dato notizia che il Municipio, tramite il **consigliere Marchesi**, entro agosto, si sarebbe impegnato a realizzare l'asfaltatura di molte strade nel XIII Municipio. E' il 1° settembre e siamo ancora al caro amico. Non solo, ma strade importanti come Via Torcegno all'Infernetto e Via Bocchi ad Acilia Nuova, sono state fatte rivestendole solo di un tappetino di bitume di pochi centimetri. Addirittura la laterale della Colombo (venendo da Ostia, fino a Via della Villa di Plinio) è stata oggetto di lavori pur non essendo compresa nell'elenco. Cosa succe-

de ? Appalti tutti regolari e trasparenza amministrativa ? Difficile dirlo ma vedendo l'asfaltatura di Via E. Wolf Ferrari all'Infernetto, no. In alcuni punti solo il tappetino sottile, in altri anche il binder (il livello sotto il manto di usura). Nessuna precauzione per le radici dei pini nel grattare via l'asfalto precedente (eppure la recente caduta di un pino sulla Colombo dovrebbe indurre maggiore prudenza a danneggiare le radici di questi alberi). Quello

asfalto e di vecchio asfalto, quest'ultimo a cavallo della mezzera. Cosa serve fare i lavori così ? Alle prime piogge, alle continue frenate degli autobus e dei mezzi pesanti, si ricomincerà da capo. Invece di spendere 5 milioni di euro per rattoppare più strade, non era meglio concentrare la spesa sulle arterie più importanti ? Senza parlare della scarsa qualità della segnaletica (quella orizzontale evanescente, quella verticale, decrepita). Dove finiscono poi i ribassi d'asta cui sono soggetti gli appalti ? Se la gara è 100 e la ditta offre 80 e vince, dove finiscono e per quali opere i 20 rimanenti ? Misteri di una giunta che con il **Presidente del Municipio, Vizzani**, spende soldi senza averli.

Marchesi e Vizzani pensano alla Roma...



anche il binder (il livello sotto il manto di usura). Nessuna precauzione per le radici dei pini nel grattare via l'asfalto precedente (eppure la recente caduta di un pino sulla Colombo dovrebbe indurre maggiore prudenza a danneggiare le radici di questi alberi). Quello

Parco dei Fusco (barbara storoni)

notturni che rendono la vita difficile in una zona di Ostia che altrimenti sarebbe senz'altro più bella ed apprezzata. Molti sono gli alberi ad alto fusto, in maggioranza pini marittimi che, almeno apparentemente, sembrano essere in buono stato. Una recente, piccolissima potatura ne ha ripulito qualcuno da rami più vecchi che però, una volta tagliati, sono stati lasciati in terra, vicino alle panchine e mai più rimossi. Infine, dando una rapida occhiata ai "giochi" per i bambini lo sconforto aumenta: un paio di altalene e due scivoli, lo stretto indispensabile per accontentare piccoli dai gusti ... spartani. Carina la piazzetta creata al centro del Parco: peccato che non venga usata mai, gli spalti e i muri attorno ricoperti da graffi e scritte di ogni genere, tracciate probabilmente dai ragazzi che abitualmente bivaccano in questa parte del Parco.



Uno dei parchi più conosciuti di Ostia levante è il Parco dedicato ai fratelli Fusco. Si tratta di un'area verde abbastanza estesa, frequentatissima dai residenti di tutte le età della zona, facendo una passeggiata tra le panchine e i giochi è facile infatti incontrare mamme con bambini, adulti che portano a spasso il cane, anziani che pacificamente chiacchierano godendosi un po' di aria fresca tra gli alberi e comitive di adolescenti che fanno del Parco il loro punto di ritrovo abituale. Ma qui vengono le dolenti note: come tutto il verde di Ostia anche questo giardino soffre del degrado causato dall'incuria in cui è lasciato da anni, le vaste zone che dovrebbero essere adibite a prato in realtà sono distese di terreno sabbioso totalmente brullo o, quando va bene, appena ricoperto da

una stentata vegetazione bruciata dal sole dell'estate. Gli arbusti miracolosamente sopravvissuti alla siccità, mai potati, hanno raggiunto dimensioni ragguardevoli, tanto da invadere le stradine interne, rendendo simile ad una piccola giungla le parti più esterne del perimetro. Addirittura, sotto la vegetazione più fitta, si intravedono giacigli improvvisati da anonimi abitatori notturni del Parco. E poi rifiuti ed immondizia a non finire dovunque, perché è vero che il servizio giardini a curare i nostri spazi verdi proprio non ci pensa, ma è altrettanto vero che neanche i cittadini si comportano civilmente, sporcando con noncuranza. Gli abitanti dei palazzi che affacciano sul Parco lamentano, soprattutto d'estate, la mancata vigilanza dell'area, con via vai sospetti e schiamazzi



rami più vecchi che però, una volta tagliati, sono stati lasciati in terra, vicino alle panchine e mai più rimossi. Infine, dando una rapida occhiata ai "giochi" per i bambini lo sconforto aumenta: un paio di altalene e due scivoli, lo stretto indispensabile per accontentare piccoli dai gusti ... spartani. Carina la piazzetta creata al centro del Parco: peccato che non venga usata mai, gli spalti e i muri attorno ricoperti da graffi e scritte di ogni genere, tracciate probabilmente dai ragazzi che abitualmente bivaccano in questa parte del Parco.

Tor Bella Monaca delenda est (pasquino 2013)

Doppo 'na cena-tipica abbondante Er sinnaco Alemanno s'è svejato L'indomani, sconvolto e rintronato Partoreno l'idea sua più brillante:
"Pe' risorve i problemi de la gente De quer quartiere tanto degradato Tor Bella spianerò come un ber prato! Questa proposta è certo intelligente

E la potrei usà come modello... Quando un quartiere è mezzo malandato Lo rado ar suolo e lo rifò più bello!"
Quarcuno abbia er coraggio d'avvisallo Se continua a magnà com' ha magnato A 'ste cazzate ce faremo er callo!
 27.8.2010



Attaccato al Parco di Tarcisio e Giovanni Fusco (pubblico e abbandonato) c'è il Parco degli Elefantini Rosa (privato e ben curato). Indovinate la gente dove porta i bambini a fare le festicciole ? Perché in Italia si deve sempre creare questo contrasto tra il degrado pubblico e l'immagine del privato efficiente ? Immaginiamo che il Parco degli Elefantini paghi un canone mensile per l'occupazione di suolo pubblico: dove finiscono quei soldi ? Sarebbe bello che finissero (e fossero sufficienti) a garantire la manutenzione del Parco dei Fusco



AlemUnno Demolitore
 Iniziò dichiarando di abbattere la teca dell'Ara Pacis. Si è esibito all'Idroscalo di Ostia con i compagni Corsini (Ass.re Urbanistica) e Di Maggio (Antiabusivismo). Ha salvato le gli abusi dei Mondiali di Nuoto e delle ville sull'Appia Antica. Il Sindaco di tutti...

Ostia: ettari di un'area sepolcrale romana di età imperiale distrutti per la produzione di 'prato pronto'

"Le aziende di 'prato pronto' che operano nell'area di Pianabella, dietro il cimitero di Ostia Antica, stanno distruggendo secoli di storia, senza che il Commissario Delegato per le aree archeologiche di Roma e Ostia Antica, Roberto Cecchi, dica nulla". Questa l'accusa di Andrea Schiavone, Presidente dell'Associazione Culturale Severiana. "L'area in questione, l'ultima tra le tante, è quella prospiciente l'Azienda Bindi. La recente preparazione del terreno per produrre il cosiddetto 'prato pronto', che si impiega nei giardini privati e nei campi di calcio, ha distrutto probabilmente resti di un sepolcro romano, identificato sul posto per la presenza di un tumulo". Le foto testimoniano la notevole quantità di materiale archeologico 'grattato' via dal terreno. Anse



e fondi di anfore, lastre di marmo, tegole e resti di sepolture in terracotta. In quel tratto correva infatti la Via Laurentina che, uscendo da Ostia Antica, era costellata di tombe, fino a raggiungere il ponte sul Canale dei Pescatori dove si unificava con la via costiera detta Severiana. "E' inammissibile che proprio la Soprintendenza di Ostia abbia autorizzato questo scempio, senza effettuare alcun controllo - continua Schiavone -. Domani presenteremo un dettagliato esposto alla Procura di Roma e al Commissario Delegato". Ricordiamo che con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3774/2009 l'arch. Roberto Cecchi è subentrato al Sottosegretario di Stato Guido Bertolaso (OPCM 3747/2009), dimessosi



dall'incarico a seguito dell'emergenza dovuta al rovinoso evento sismico dell'Abruzzo (aprile u.s.). Il commissariamento era stato motivato per la realizzazione di interventi urgenti necessari al fine di superare la situazione di grave pericolo in atto nelle aree archeologiche di Roma e Ostia Antica. Ad oggi, per quanto riguarda il XIII Municipio e il Comune di Fiumicino (aree di competenza della ex Soprintendenza di Ostia), nessuna misura diretta alla messa in sicurezza e alla salvaguardia dei beni è stata pianificata e neppure opere di manutenzione straordinaria e consolidamento per impedire il degrado dei beni e per consentire la piena fruizione da parte dei visitatori. Le uniche voci che risultano nel secondo rapporto settembre 2009-febbraio 2010 del Piano degli Interventi, sono le seguenti: manutenzione del verde nell'area archeologica degli scavi e i 'servizi igienici del Teatro di Ostia Antica'. In totale, 129 mila euro. Intorno è degrado e distruzione.



Sullo sfondo il tumulo e in primo piano il materiale archeologico portato via dal terreno in gran quantità.

LO SCANDALO DEI VV.FF. ALL'INFERNETTO

(Altri documenti nei prossimi numeri. Una legge speciale per costruire dove è vincolato)



ROMA, 1 LUG. 2010
 CAP 00144 Via del Ciclismo 19 - Tel 06/5427411
 Fax 06/59290040
 Al Comando Provinciale VV.F. di Roma
 Al Comando Provinciale VV.F. di Frosinone
 Al Comando Provinciale VV.F. di Latina

Prot. N.
 Ris. a.
 Le SS.LL. in indirizzo sono pregate di pubblicizzare diffusamente tra tutto il personale in servizio presso codeste sedi l'iniziativa di cui all'oggetto.
 A tal uopo si allega una nota descrittiva e l'opuscolo esplicativo della proposta immobiliare offerta agli appartenenti del C.N.VV.F.
 Inoltre, nel caso in cui i dipendenti fossero potenzialmente interessati alla detta iniziativa, per maggiori ragguagli, potranno rivolgersi al rappresentante legale della società costruttrice degli alloggi, il quale illustrerà loro il progetto, i termini dell'accordo, nonché i criteri di adesione.
 Per le relative informazioni potrà essere contattata la Soc. Immobiliare ARGO 2008 s.r.l., Via Antonio Pacinotti n°12/A 00146 Roma. Tel./Fax: 065587733.

IL DIRETTORE REGIONALE
 STOCCHI

e. p.c. Al Signor Capo Dipartimento dei VV.F.,
 del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
 Al Capo del C.N.VV.F.
 Vice Capo Dipartimento Vicario
 OO.SS. VV.F. Segreterie Regionali

Oggetto: Presentazione del progetto alloggi di civile abitazione a favore del personale dipendente del C.N.VV.F. in servizio nella Regione Lazio, sito in via della Cacciata, zona Infernetto

Nota descrittiva dell' iniziativa immobiliare destinata agli appartenenti al Corpo dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile da realizzarsi in Roma, loc. Infernetto

Il DPR 383/94, come già accaduto in altri casi, può essere applicato anche per la realizzazione di interventi edilizi, che rivestano carattere di pubblica utilità, anche in difformità rispetto agli strumenti urbanistici, previa conferenza dei servizi convocata dal Provveditorato Regionale alle opere pubbliche competente, alla quale vengono invitati tutti gli enti interessati istituzionalmente alla pianificazione urbanistica (Regione, Comune, Soprintendenze, ASL etc.).

I vantaggi del ricorso a tale procedura, consistono essenzialmente nello snellimento delle procedure autorizzative ed anche, nel caso in esame, nella possibilità di reperire alloggi destinati esclusivamente al personale dell'Amministrazione proponente, a prezzi decisamente inferiori rispetto ai minimi di mercato, stante la modesta incidenza del costo dell'area.

La caratteristica di pubblica utilità dell'intervento è dichiarata dall'Amministrazione proponente mentre tutti i costi, di qualsivoglia natura (inclusi gli oneri concessori), sono sopportati dall'operatore privato con il quale l'Amministrazione ha precedentemente stipulato una apposita convenzione stipulata l'11.01.2010 (raccolta n.31025, repertorio n.80672) e registrata a Roma il 13.01.2010 serie 1T/973.

Detta convenzione tra l'altro, riporta le caratteristiche tecnico costruttive degli appartamenti, i loro prezzi nonché tutti i vincoli che andranno a gravare sugli stessi, onde garantire il mantenimento della finalità pubblica dell'intervento stesso (come ad esempio il diritto alla acquisizione degli appartamenti ai soli dipendenti del Corpo dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile ed il divieto di cessione futura a coloro i quali non posseggano tale requisito).

La compravendita degli appartamenti inoltre, viene effettuata in diritto di superficie della durata di anni 150, in modo da garantire ulteriormente la natura non speculativa dell'intervento stante la impossibilità dei futuri proprietari in diritto di superficie, di effettuare interventi che ne compromettano la finalità (cambi di destinazione d'uso, ampliamenti etc.).

L'intervento prevede anche la realizzazione, a cura e spese dell'operatore privato, di un distaccoamento di pronto intervento, da cedersi gratuitamente allo Stato, al quale verrebbe contestualmente ceduto anche l'intero lotto di terreno in nuda proprietà (ad intervento ultimato).

Inoltre, tutte le spese afferenti la gestione dell'area ceduta in nuda proprietà allo Stato, ricadranno sui proprietari degli appartamenti, il tutto come meglio regolamentato da apposito regolamento di condominio.



COMITATO CIVICO 2013

Via G.B.Pescetti, 19 - 00124 Roma

Tel.: 346-7281504
NetFax: +39-1786077195
URL: www.cc2013.it
E-mail: redazione@cc2013.it
Facebook: www.facebook.com/cc2013
http://ccentroterra13.vox.com (vecchio sito)

ALEA IACTA EST

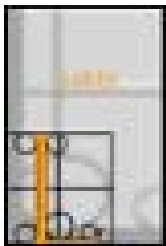
I BARBONI DEL XIII MUNICIPIO



Finita l'Estate, scompaiono i 'pattuglioni' delle forze dell'ordine sul Lungomare e rimangono i problemi di sempre. Hanno fatto parte

della scenografia estiva di Ostia, ma non hanno risolto proprio nulla. Bellissimo è stato il drug test: costato 20 mila euro, di cui non si conoscono i risultati. C'è caduto dentro solo un ragazzino di 22 anni al quale non avevano detto che (come a tutti i drug test) poteva rifiutarsi di farlo. In fondo non l'ha fatto neppure Zaccai, il consigliere provinciale della PdL, trovato in un festino di coca e trans. Non se ne sa più nulla...

VIGNETTA



Spazio LabUr (paula de jesus)

Corbucci - De Jesus (PD): il Governo dovrà rispondere alla UE sui Mondiali di Nuoto Roma '09

"Mentre il Presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, non risponde all'interrogazione dell'On. Andrea Sarubbi (PD) del 21 luglio 2009, sollecitata anche l'11 febbraio 2010, per conoscere i costi esatti di costruzione degli impianti sorti per i Mondiali di Nuoto Roma '09 e i finanziamenti pubblici ricevuti; mentre il Sindaco di Roma, Gianni Alemanno, chiamato dalla Procura di Roma a spiegare come mai gli impianti dei Mondiali di Nuoto non abbiano pagato centinaia di milioni di euro in oneri concessori e tradisce la promessa di aprire questi impianti ai cittadini, Bruxelles, attraverso Michel Barnier, Vice Presidente dell'Esecutivo Ue, prenderà contatto con le autorità italiane per avere chiarimenti circa "le procedure di aggiudicazione seguite per il Polo Natatorio di Ostia, in preparazione dei Mondiali di Nuoto 2009, non soltanto per l'attribuzione dei relativi appalti, ma più in generale, per tutti gli appalti pubblici recentemente attribuiti dalla Protezione civile del Governo Italiano" – dichiara Riccardo Corbucci,

Vice Presidente del IV Municipio – "E' l'ennesima dimostrazione di come un partito che osa chiamarsi "della libertà" intenda questo valore solo come libertà di fare come gli pare, come nei regimi, senza dover dar conto del suo operato"

"E' scandalosa la mancata pubblicazione ad oggi dell'aggiudicazione della gara del Polo Natatorio di Ostia sulle Gazzette Ufficiali Italiane ed Europee, che per esempio impedisce la possibilità di ricorrere alla giustizia amministrativa (TAR) qualora vengano riscontrate irregolarità procedurali" – prosegue Paula de Jesus, urbanista di LabUr - "Nulla compare neppure sul sito internet del Commissario Delegato ai Mondiali di Nuoto, come invece previsto dalla procedura all'interno del disciplinare di gara. In altre parole, della gara di un impianto pubblico come quello di Ostia, che doveva costare meno di 15 milioni di euro e che ad oggi ha superato i 30, ancora chiuso e non terminato, non si sa nulla. Adesso l'Europa tira le orecchie all'Italia grazie all'interrogazione di Niccolò Rinaldi, capo delegazione dell'Italia dei Valori al Parlamento europeo su nostra sollecitazione. Barnier ha infatti confermato che "la mancata pubblicazione dei risultati di una procedura di aggiudicazione di appalti pubblici, non è compatibile con le norme europee in materia di appalti e concessioni". Dal Polo al dolo natatorio"



E-5029/10IT
Risposta di Michel Barnier a nome della Commissione

La Commissione invita l'Onorevole parlamentare a prendere visione della risposta all'interrogazione scritta E-0733/10 sullo stesso argomento.

Stando alle informazioni di cui la Commissione dispone, l'amministrazione aggiudicatrice ha pubblicato sia l'avviso di preinformazione n. 2008/S 22-028579 che il bando di gara n. 2008/S 69-092980, ma non l'avviso di postinformazione. A questo proposito la Commissione conferma che la mancata pubblicazione di un avviso di postinformazione concernente i risultati di una procedura di aggiudicazione di appalti pubblici, di cui all'articolo 35, paragrafo 4, della direttiva 2004/18/CE, non è compatibile con le norme europee in materia di appalti e concessioni. È tuttavia possibile rimediare all'omissione pubblicando in ogni caso i risultati della procedura. Ad ogni modo la Commissione prenderà contatto con le autorità italiane per avere chiarimenti circa le procedure di aggiudicazione seguite non soltanto per l'attribuzione degli appalti indicati, ma, più in generale, per tutti gli appalti pubblici recentemente attribuiti dalla Protezione civile del governo italiano.

Nel quadro di questa iniziativa, la Commissione esaminerà le informazioni che l'Onorevole parlamentare riterrà utili comunicarle.